



MAURIZIO MISURALE
NOTAIO IN ROMA

00186 - Via in Lucina, 17
Tel. 06.689.31.53 - 06.689.32.02 -
06.689.32.06
Fax 06.687.14.23
e-mail: mmisurale@notariato.it

Repertorio n. 199340

Rogito n. 71801

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici il giorno diciannove del mese di aprile in Roma, via Barberini n. 28, alle ore 12,10.

19 aprile 2016

A richiesta della Spett.le "**CALTAGIRONE EDITORE Societa' per azioni**", con sede in Roma (RM), Via Barberini n. 28, codice fiscale 05897851001 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 935017, capitale sociale Euro 125.000.000,00= i.v., indirizzo PEC: caltagironeeditore@legalmail.it, io Dott. Maurizio Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n.17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della predetta Società oggi convocata in questo luogo ed ora.

Ivi giunto ho rinvenuto presente il Cav. Lav. Francesco Gaetano CALTAGIRONE, nato a Roma il 2 marzo 1943 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma, Via Barberini n. 28, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Cav. Lav. Francesco Gaetano CALTAGIRONE il quale constatato e fatto constatare che:

- la pubblicazione della convocazione dell'Assemblea è avvenuta sul sito della Società e per estratto sul quotidiano "Il Messaggero" in data 12 marzo 2016;
- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso stesso Presidente, sono presenti i Consiglieri Dr.ssa Azzurra Caltagirone, Dr. Alessandro Caltagirone, Dr.ssa Tatiana Caltagirone, Rag. Mario Delfini, Ing. Albino Majore, Cav. Lav. Giampietro Nattino;
- del Collegio Sindacale sono presenti il Prof. Antonio Staffa, Presidente, l'Avv. Maria Assunta Coluccia e il Dr. Federico Malorni, Sindaci Effettivi;
- è presente il Rag. Roberto Di Muzio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- sono presenti n.ro 10 Azionisti in proprio per n.ro 36.522.900 azioni e per delega n.ro 11 Azionisti intestatari di n.ro 57.116.659 azioni e quindi un totale di n.ro 21 Azionisti per n.ro 93.639.559 azioni da 1,00 Euro ciascuna pari al 74,91% del totale n.ro 125.000.000 azioni componenti il capitale sociale, il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e quello degli Azionisti che, firmati dagli intervenuti, si allegano al presente atto sotto le lettere "**A**" e "**B**";
- l'Avv. Domenico Sorrentino, Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe di voto da parte degli Azioni-

Registrato presso l'Agenzia
delle Entrate di Roma 1
il 17/05/2016
n° 13802 Serie 1T
Versati Euro € 356,00

sti ai sensi della normativa vigente, ha comunicato di non aver ricevuto alcuna delega.

Il Presidente dà atto che le deleghe risultano regolari ai sensi di legge e chiede ai partecipanti di far presente eventuali carenze di legittimazione al voto.

Il Presidente dichiara inoltre che:

- con riferimento agli argomenti posti all'Ordine del Giorno, sono stati regolarmente espletati gli obblighi informativi previsti dalle vigenti norme di legge regolamentari;

- la Relazione illustrativa relativa agli argomenti all'ordine del giorno, nonché la Relazione Finanziaria annuale, la relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, la relazione relativa alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni e la relazione sulla Remunerazione sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito Internet della Società nei termini di legge.

Il Presidente propone quindi di non procedere di volta in volta alla lettura dei documenti relativi all'ordine del giorno, dal momento che tale documentazione è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità ed entro i termini di legge e di limitare la lettura alle proposte di delibera del Consiglio di Amministrazione.

Chiede quindi se vi sono obiezioni da parte dei partecipanti all'assemblea e rileva che l'Assemblea non manifesta alcuna obiezione in merito.

Il Presidente informa inoltre che:

- non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali od accordi tra Azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;

- il capitale sociale è di Euro 125.000.000,00 diviso in pari numero di azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna; hanno diritto di voto n.ro 123.084.566 azioni, essendo escluse le azioni proprie;

- dall'ultimo rilevamento gli Azionisti risultano essere n.ro 23.403;

- gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% risultano essere:

1) Francesco Gaetano CALTAGIRONE con una partecipazione, diretta ed indiretta tramite le controllate "GAMMA SRL", "FGC FINANZIARIA SRL" e "PARTED 1982 SPA", di n.ro 75.955.300 azioni, pari al 60,76% del capitale sociale;

2) Gaetano CALTAGIRONE con una partecipazione diretta di n.ro 3.000.000, pari al 2,40% del capitale sociale;

3) "EDIZIONE SRL" con una partecipazione diretta di n.ro 2.799.000 azioni, pari al 2,24% del capitale sociale;

4) CREDIT SUISSE EQUITY FUND con una partecipazione di n.ro 3.727.591 azioni, pari al 2,98% del capitale sociale;

- le azioni sono state depositate nei termini previsti dallo

statuto ed in aderenza alle vigenti disposizioni di legge;

- non è pervenuta da parte degli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto alcuna richiesta d'integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera ai sensi della normativa vigente;

- prima dell'assemblea sono pervenute domande da parte dell'Azionista Moreno Giacomelli, titolare di numero 1 (una) azione.

Al fine di accelerare lo svolgimento dei lavori assembleari il Presidente fa presente che è stato predisposto un apposito fascicolo contenente le risposte fornite alle domande poste prima dell'Assemblea e che gli aventi diritto al voto, presenti in assemblea, possono ritirare in copia presso la postazione situata all'ingresso della sala e che tale fascicolo viene allegato al presente verbale sotto la lettera "C". In proposito, precisa, che si è ritenuto di dover dare risposta solo a quelle domande che risultano essere attinenti alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea cui esse si riferiscono;

- la Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers S.p.A.", per la revisione legale del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 ha impiegato n.ro 580 ore. Il relativo corrispettivo ammonta ad Euro 30.330,00;

- in sala sono presenti analisti finanziari e rappresentanti della stampa e chiede se vi sono obiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'Assemblea; non vi sono obiezioni;

- i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Il bilancio sia civilistico che consolidato, con le relative relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale, corredati dalle relazioni della Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers S.p.A.", si allegano al presente verbale sotto le lettere "D-E-F-G-H-I".

Il Presidente quindi dichiara la presente Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, di cui dà lettura:

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;

2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del codice civile in materia di acquisto e vendita azioni proprie;

3. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

Il Presidente quindi, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, relativo alla presentazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, dichiara di procedere alla lettura delle proposte del Consiglio di Amministrazione,

come deciso in apertura di assemblea:

"Signori Azionisti

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 costituito dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore SpA di Euro 14.790.371,00".

Il Presidente, prima di passare alla votazione, illustra all'Assemblea le proprie considerazioni in ordine ai fatti salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2015. A tal proposito osserva che i Ricavi operativi hanno registrato una flessione del 4,2% passando da 170,1 milioni di Euro a 163 milioni. Tale flessione è interamente ascrivibile alla contrazione dei ricavi da vendita dei quotidiani, calati di circa l'8%, mentre i ricavi pubblicitari sono sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio. I Costi operativi, grazie all'impegno profuso dal management, si sono ridotti del 6% ed il Margine Operativo Lordo risulta conseguentemente positivo per 3,1 milioni di Euro. Il Risultato Operativo, a fronte di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 31 milioni, è negativo per 27,9 milioni di Euro. Su tale dato pesano in modo sostanziale le svalutazioni, per complessivi 22 milioni, sull'avviamento e sulle testate operate a seguito dell'applicazione dell'impairment test. Incidono inoltre 1,9 milioni di svalutazione di crediti e 7,2 milioni relativi agli ammortamenti dei macchinari. Il Risultato della gestione finanziaria è positivo per 8,6 milioni di Euro, grazie ai dividendi ricevuti su azioni quotate ed alle plusvalenze registrate per la cessione di azioni quotate. Il Risultato netto è negativo per 20,1 milioni ma, sottolinea il Presidente, sarebbe stato positivo per circa due milioni senza le svalutazioni conseguenti alla effettuazione dell'impairment test che scaturisce dalla applicazione di meri parametri matematici stabiliti dai principi contabili internazionali e non necessariamente riflettono il reale valore delle testate. Per quanto concerne l'andamento del mercato di riferimento il Presidente osserva che il drastico calo che aveva contraddistinto il mercato della pubblicità negli ultimi anni sembra essersi finalmente arrestato sugli attuali livelli. Ricorda inoltre come il Gruppo sino ad oggi non abbia provveduto ad aumentare il prezzo di vendita dei giornali adeguandolo a quello dei principali competitors, tenendo conto delle difficoltà del mercato e delle difficoltà economiche dei lettori soprattutto nelle aree del centro sud.

In questi ultimi anni, prosegue il Presidente, è stata av-

viata una fase di riorganizzazione che ha dato frutti importanti sotto il profilo della riduzione dei costi. Detta fase sta proseguendo, in considerazione del fatto che il mercato non dà ancora segni di ripresa, e prevede l'attuazione di nuove iniziative finalizzate alla costituzione di una società per l'attività di servizi e di due società per le attività di stampa.

Il Presidente conclude il proprio intervento informando l'Assemblea che l'Ing. Albino Majore, per ragioni di età, ha deciso di lasciare la carica di Amministratore delegato de "il Messaggero" che ha ricoperto per circa un ventennio e che è stato sostituito dalla dott.ssa Azzurra Caltagirone. A questo proposito il Presidente ha espresso il proprio ringraziamento per l'opera prestata con professionalità ed abnegazione e sottolinea come l'Ing. Majore resti comunque nell'ambito del Gruppo per continuare a fornire il suo prezioso contributo.

Il Presidente quindi, al termine dell'esposizione sull'andamento gestionale, chiede all'Assemblea se ci sono interventi. Chiede e ottiene quindi la parola l'Azionista Tito Populin, portatore in proprio e per delega di complessive n.12.000, il quale chiede se i costi dei servizi, a seguito della prospettata riorganizzazione, verranno fatturati alle singole società del gruppo, chiede inoltre i motivi della mancata ripresa del mercato della pubblicità e quelli che hanno portato alla svalutazione del valore delle principali testate del Gruppo. Osserva infine come vi sia un grande fermento nel settore in relazione alla prospettata ipotesi di vendita di una testata storica come il Corriere della Sera e chiede se il Gruppo abbia assunto una qualche iniziativa al riguardo.

Il Presidente, rispondendo alle domande poste dall'azionista Populin, osserva anzitutto come i costi dei servizi verranno secondo le regole contabili riaddebitati alle singole società del Gruppo in proporzione alle attività svolte. Relativamente all'andamento del mercato pubblicitario osserva come ci si aspetti una crescita della domanda da parte di alcuni settori produttivi ma osserva che la ripresa economica in generale è piuttosto debole e quindi è azzardato fare qualsiasi previsione.

Ricorda al riguardo che esistono sostanzialmente due tipi di pubblicità: quella nazionale e quella locale. La pubblicità nazionale ha subito per prima la crisi poi anche la pubblicità locale ha subito anch'essa una contrazione significativa. Per quanto riguarda la svalutazione dell'avviamento delle testate storiche del Gruppo il Presidente ribadisce come tale svalutazione sia il frutto della applicazione di parametri matematici attraverso l'effettuazione degli impairment test. Tali parametri tengono conto solamente dell'andamento economico e non dell'effettivo valore della testata che, come noto, può prescindere dei dati economici. Nel passato testate

che avevano una situazione di forte perdita economica hanno comunque mantenuto un valore all'atto della vendita. Il problema quindi è che il metodo di valutazione previsto dai principi contabili non tiene conto di questi aspetti.

In ordine all'ipotesi di cessione del Corriere della Sera il Presidente osserva come si tratti di una magnifica testata ma ricorda che la legge dell'editoria pone dei precisi limiti al numero ed alla importanza delle testate che un singolo imprenditore può possedere, il Gruppo supererebbe con l'acquisizione detti limiti e non può pertanto crescere ulteriormente, se non effettuando delle dismissioni. In proposito il Presidente ricorda che il Gruppo è al secondo posto in Italia per numero di lettori nell'ambito di un settore che è caratterizzato da una pluralità di testate.

L'azionista Populin chiede se i ricavi pubblicitari possano essere incrementati grazie alle pagine locali.

Il Presidente, rispondendo all'azionista Populin, ricorda che i giornali del Gruppo hanno una forte vocazione locale facendo delle edizioni locali il loro punto di forza, infatti il Presidente evidenzia come i giornali del Gruppo pubblichino 37 edizioni diverse. La numerosità delle edizioni risulta essere un punto di forza in quanto crea un forte radicamento territoriale ma, continua il Presidente, risulta essere anche uno dei problemi del Gruppo dal momento che la capillarità della distribuzione e la numerosità delle edizioni rende più difficile la riduzione dei costi di gestione dei giornali. In questa fase economica comunque non ci si attende una ripresa della pubblicità locale maggiore di quella nazionale.

Esaurite le risposte alle domande, interviene l'Avv. Marco Ravaioli, in rappresentanza dell'Azionista Parted 1982 S.p.A. e portatore di n. 44.454.550 azioni, il quale propone di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, corredato dalle relative relazioni e di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore S.p.A. di Euro 14.790.371,00.

Il Presidente mette quindi in votazione distintamente le proposte del rappresentante dell'Azionista Parted 1982 S.p.A.:

a) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 corredato delle relative relazioni.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

b) riporto a nuovo della perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore S.p.A. di Euro 14.790.371,00.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

Il Presidente quindi con riferimento al secondo punto all'Ordine del Giorno:

"Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie.", riferisce che il Consiglio di Amministrazione, come indicato nella relazione

illustrativa redatta e messa a disposizione nei termini previsti dalla regolamentazione vigente, sottopone all'approvazione dell'Assemblea la proposta di autorizzazione relativa all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie ai sensi della normativa e delle disposizioni vigenti, previa revoca della delibera assembleare del 22 aprile 2015. L'autorizzazione di acquisto e/o alienazione di azioni proprie viene richiesta allo scopo di costituire il cosiddetto "Magazzino Titoli" al fine di impiegare le stesse nell'ambito di operazioni di interesse della Società nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ritiene opportuno che la Società possa procedere ad eventuali atti di disposizione delle azioni proprie acquisite anche per consentire di cogliere le migliori opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato.

L'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, in una o più soluzioni, di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00, che, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società, non sia superiore al 3% del capitale sociale e, pertanto un numero pari a 3.750.000 azioni, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni da acquistare non potrà eccedere l'ammontare di Euro 5.000.000,00, compreso il costo delle azioni già acquistate.

L'autorizzazione è richiesta altresì per la vendita, in una o più soluzioni, delle azioni proprie in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile.

Si richiede l'autorizzazione ad effettuare le operazioni in argomento per la durata massima di diciotto mesi dalla data di delibera da parte dell'Assemblea mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta senza limiti temporali.

Il corrispettivo minimo e massimo sulla base del quale saranno effettuate le operazioni di acquisto e vendita sarà determinato in conformità alle vigenti disposizioni.

Per la effettuazione delle operazioni di acquisto sulle azioni proprie il Consiglio di Amministrazione propone di utilizzare la Riserva Sovrapprezzo Azioni iscritta nel Patrimonio Netto della Società, così come risulta dal bilancio al 31 dicembre 2015.

Il Presidente chiede all'Assemblea se vi sono interventi e non essendoci richieste di intervento da parte degli Azionisti, mette distintamente in votazione la proposta di:

a) revocare la delibera assembleare del 22 aprile 2015 e di autorizzare, per la durata massima di 18 mesi dalla data della odierna delibera assembleare, l'acquisto di azioni ordinarie della Società che, tenuto conto delle azioni proprie già detenute, non sia superiore al 3% del capitale sociale e pertanto pari a numero di 3.750.000 azioni, per un ammontare

massimo di Euro 5.000.000,00 compreso il costo delle azioni già acquistate, secondo i termini e le modalità riportate nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione; messa ai voti la proposta, la stessa previa verifica di voti contrari o astenuti, viene approvata all'unanimità.

b) autorizzare la vendita di azioni proprie della Società che saranno eventualmente acquistate, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità riportate nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;

messa ai voti la proposta, la stessa previa verifica di voti contrari o astenuti, viene approvata all'unanimità.

c) conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per dare attuazione alla delibera di autorizzazione ai sensi della normativa applicabile;

messa ai voti la proposta, la stessa previa verifica di voti contrari o astenuti, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente infine sul terzo argomento posto all'Ordine del Giorno: "Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti", riferisce che in ottemperanza alle disposizioni della vigente normativa, l'Assemblea è invitata a deliberare in senso favorevole o contrario, ma non vincolante, sulla sezione I della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato in data 11 marzo 2016 la Relazione sulla remunerazione che stabilisce le linee generali alle quali si attiene la Caltagirone Editore S.p.A. in materia. La relazione è stata messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della Società nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Il Presidente chiede pertanto all'Assemblea se vi sono interventi e non essendoci richieste di interventi da parte degli Azionisti, il Presidente mette in votazione la Sezione I della relazione sulla Remunerazione riguardante la politica adottata dalla Società in materia.

L'assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, l'Assemblea viene chiusa alle ore 12,55.

Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato per averne presa esatta e completa visione prima d'ora.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e parte a mano da me Notaio e da me letto, al comparente il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà e lo sottoscrive alle ore 12,55.

Occupava diciassette pagine fin qui di cinque fogli.

F.to Francesco Gaetano CALTAGIRONE

F.to Maurizio MISURALE, Notaio

CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.

ALL "A" DEL REG. N. 71801

Sede in Roma Via Barberini n. 28

Capitale sociale Euro 125.000.000- interamente versato

Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 05897851001

*** 000 0 000 ***

FOGLIO DI PRESENZA

ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL 19 APRILE 2016

Consiglio di Amministrazione

FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE

Presidente

GAETANO CALTAGIRONE

Vice Presidente

AZZURRA CALTAGIRONE

Vice Presidente

ALESSANDRO CALTAGIRONE

Consigliere

FRANCESCO CALTAGIRONE

Consigliere

TATIANA CALTAGIRONE

Consigliere

MASSIMO CONFORTINI

Consigliere

MARIO DELFINI

Consigliere

ALBINO MAJORE

Consigliere

GIAMPIETRO NATTINO

Consigliere

Collegio Sindacale

ANTONIO STAFFA

Presidente

MARIA ASSUNTA COLUCCIA

Sindaco Effettivo

FEDERICO MALORNI

Sindaco Effettivo

ALL. B DEL REG. N. 71801

CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.

Sede in Roma - Via Barberini, 28

Capitale sociale Euro 125.000.000

Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n. 05897851001

*** 000 0 000 ***

FOGLIO DI PRESENZA

All'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

del 19 Aprile 2016

A) IN PROPRIO

Azionista

N. Azioni

FGC FINANZIARIA SRL

19.800.000

Toroni

PIEMONTESE SRL

1.800.000

Armani

GAMMA SRL

9.000.750

Pirelli

POPULIN TITO

10.000

A.

NUNE' GIANCARLO

2.000

Stor

DELIUS ITALIA SRL

2.000.000

Gianni Bizz

CHUPAS 2007 SRL

1.900.000

Gianni Bizz

PAGANI LUIGI

10.000

R. Pagani

OTTO MAGGIO SRL

2.000.000

Otto Maggio

ROSSI AGOSTINO

150

Agostino Rossi



Risposta alle domande dell'azionista dott. Moreno Giacomelli pervenute via PEC il giorno 11/04/2016

DOMANDA 1: In relazione al primo punto all'ordine del giorno (bilancio d'esercizio) si chiede il dettaglio della voce affitti e locazioni per 5.693 migliaia di euro di cui al punto 22) Altri costi operativi della Nota integrativa, evidenziando quelle relative a parti correlate suddividendo per singolo immobile e per singola società. Non si potrebbe cercare di risparmiare anche su questa voce?

RISPOSTA - Di seguito viene fornito il dettaglio dei costi per affitti del bilancio consolidato di cui al punto 22) della Nota Integrativa.

(in migliaia di Euro)

Affitti	verso terzi	verso correlate	totale
Caltagirone Editore	2	364	366
Il Messaggero	240	1.796	2.036
Piemme	392	1.251	1.643
Leggo		78	78
Il Mattino	59	760	819
Corriere Adriatico	75		75
Quotidiano di Puglia	73		73
Il Gazzettino	190	413	603
Totale	1.031	4.662	5.693

Tali costi si riferiscono all'utilizzo dei locali adibiti a sede operativa delle società i cui contratti sono regolati a condizioni di mercato.

Si fa presente che, a seguito del rilascio di alcuni spazi dovuti alla riorganizzazione operata dalle Società del Gruppo, nel corso degli ultimi due esercizi i costi per affitto si sono ridotti di circa l'11,7%.

DOMANDA 2- in relazione alla scissione de "Il Messaggero spa" in Stampa Roma 2015 Srl, gli impianti e macchinari sono stati valutati circa 9,5 milioni di euro, mentre nel bilancio 2015 il valore residuo era di 8453 migliaia di euro.

Dal 1-4-2016 data di efficacia della scissione come sarà il piano di ammortamento degli impianti e macchinari considerato che per Stampa Roma 2015 Srl è un nuovo impianto?

RISPOSTA - La domanda non costituisce oggetto degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea in quanto relativa ad eventi successivi al 31 dicembre 2015.

DOMANDA 3- si chiede di conoscere la politica dei dividendi in quanto tutto quello che si poteva svalutare è stato svalutato (vedasi ad esempio il valore del Corriere Adriatico e del Nuovo Quotidiano di Puglia che risultano essere stimati quasi come l'offerta del Gruppo Angelucci per l'acquisto del Il Tempo da una procedura concorsuale) e se prima di investire la nostra liquidità in qualche brutta operazione (vedasi Il Gazzettino) forse non sia meglio la distribuzione di un extradividendo dalla Riserva sovrapprezzo?

RISPOSTA - Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, tenendo conto dei risultati conseguiti nell'esercizio, di non proporre la distribuzione di un dividendo.